Padre Silvio Serri: un martire di casa nostra.

nato a Ussana il 3 Settembre 1933, vissuto con la famiglia a Monserrato, diventa Missionario Comboniano e viene ucciso in Uganda, a Ohonglli l' undici settembre 1979 (uno dei missionari martiri Comboniani); è sepolto a Ombacì (Uganda).

Dal libro di Assunta Tagliaferri sono tratte le sue parole semplici e forti che seguono.

* Al Vescovo di Cagliari Monsignor Botto che gli diceva "L'Africa è qui!" rispondeva "Ma Gesù ha detto di andare in tutto il mondo a predicare il Vangelo e a battezzare. Lo ha detto agli Apostoli ed ai suoi successori, quindi anche a Lei, Eccellenza .... Se Lei non può andare , lasci almeno che vada io."
* Ai fratelli Comboniani che gli presentavano i rischi della zona di Obongi, diceva: "Cosa importa se mi rubano la macchina ed i viveri ? Noi siamo venuti in missione proprio per loro ! Accettando la nostra vocazione, abbiamo implicitamente accettato tutte le conseguenze che essa comporta. Se non ci deve interessare la vita, quando si tratta di spenderla per il bene delle anime, tanto meno ci devono interessare le auto, la benzina e il cibo."
* Dopo aver costruito un piccolo ambulatorio dove faceva spesso l'infermiere, un giorno fece una battuta che restò proverbiale tra i confratelli: "Forse non ho salvato anime, ma di corpi ne ho salvati tanti !" Le anime non si vedono e non si possono contare !
* Al Padre Provinciale dei Comboniani, che disponeva le diverse destinazioni dei missionari, egli un giorno disse: "Disponga come crede, io sono pronto ad ubbidire. A me sembra però che si debba dare la preferenza alle missioni dei più poveri, dei più abbandonati, piuttosto che a quelle già sviluppate !

Due riflessioni su Padre Silvio Serri:

* una è di Padre Italo Pifferi, il confratello della missione più vicina alla sua: "Era ancora giovane, 46 anni, ma come missionario aveva riempito i suoi giorni. Per mesi affrontò il rischio concreto della morte, in piena coscienza e libertà. Voleva realizzare qualcosa che vale più della vita !"
* l'altra è dei suoi africani che l'avevano chiamato così: "Uomo di una sola parola" perchè quando aveva deciso una cosa, la portava a termine. Ai suoi fedeli aveva promesso: "Starò con voi qualunque cosa accada". In Uganda ne sono accadute di tutti i colori, ma Padre Silvio ha mantenuto la parola.